

N	TESTO PRESCRIZIONI	OTTEMPERANZA LUGLIO2020
22	<p>Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - si prescrive che debba essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Concessionario e Concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti;</p>	<p>L'ottemperanza, e i relativi allegati, è stata trasmessa a MATTM in data 21/03/2018, prot CAL-210318-0001, e successivamente in data 09/04/2018, prot CAL-09048-0001.</p> <p>Nell'ambito dei lavori dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" sottoscritto il 19 dicembre 2013 da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello sviluppo economico, delle politiche agricole, alimentari e forestali e della salute e dai Presidenti delle sei Regioni coinvolte (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia) e delle Province autonome di Trento e Bolzano, la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia sta partecipando ad un gruppo di lavoro che sta valutando la possibile definizione di tratti autostradali, a livello di bacino padano, su cui poter applicare misure specifiche e strutturali riguardanti il contenimento delle emissioni derivanti dal settore traffico, con particolare riferimento alla riduzione della velocità per ottenere una riduzione dei fattori di emissione specifici quali PM e NOx.</p> <p>Inoltre, riguardo alla ormai nota criticità della qualità dell'aria nell'area del Bacino Padano, recenti sviluppi hanno portato alla sottoscrizione, durante il G7 Ambiente del 9 giugno 2017, del Nuovo Accordo di bacino padano per l'attuazione di misure congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria. L'Accordo è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni interessate per l'area del Bacino Padano.</p> <p>Tra le ulteriori azioni messe in campo dagli enti locali al fine di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico si richiama il progetto PREPAIR, avviato nel 2017 con scadenza nel 2024. Il progetto mira ad implementare le misure previste dai piani regionali e dall'Accordo di Bacino su scala maggiore e a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati. Le regioni hanno istituito il Tavolo di Bacino Padano ed hanno pianificato azioni comuni con lo scopo di limitare le emissioni nei prossimi anni. La necessità di azioni coordinate ha portato le amministrazioni locali e regionali, oltre che alla sottoscrizione dell'Accordo di bacino, alla implementazione di un proprio Piano di qualità dell'aria.</p> <p>In data 13 aprile 2017, CAL spa ha inviato una nota al Ministero delle Infrastrutture chiedendo di essere tenuta al corrente dei lavori del tavolo di cui all'Accordo di Programma sopra richiamato, al fine di poter a sua volta ottemperare alla prescrizione in oggetto in maniera congruente con il tavolo medesimo, stante anche l'impossibilità dell'Ente proprietario dell'infrastruttura di definire limitazioni della velocità alla luce di quanto stabilito dal Codice della strada.</p> <p>Si trasmette in allegato la comunicazione trasmessa ad Arpa, CAL e Regione Lombardia del 03 luglio 2020, Protocollo U/619/20/DTE/bm con cui si chiede l'avvio del tavolo finalizzato alla sottoscrizione del protocollo (CFR prescrizione 1 DETERMINA DVA/ 3284 del 14/02/2020).</p>
91b	<p>Si prescrive di modificare l'intervento "Collegamento SP39 – SP ex SS415 – CD07" in Comune di Settala, secondo lo schema di cui alla DGR n. 1546 del 06.04.2011 – Allegato D; in particolare:</p> <p>b. le ulteriori risorse che saranno disponibili fino all'occorrenza del tetto di costo previsto dall'Accordo di Programma (in riferimento Allegato 2 scheda 6 [allegato 4 scheda 2] del 30 maggio 2008) dovranno essere utilizzate per interventi puntuali da prevedersi sul tratto di viabilità esistente a sud (via Gobetti – Via Fermi) quali: messa in sicurezza, risagomatura, asfaltatura e/o altro.</p>	<p>Per quanto riguarda il punto b, non è stato possibile prevedere ulteriori interventi (messa in sicurezza, risagomatura, asfaltatura, etc.) in quanto il costo complessivo (lavori e somme a disposizione) delle opere relative al punto a. è superiore al limite di spesa definito in sede di Accordo di Programma (€ 6.000.000).</p> <p>Si vedano a tal proposito i Quadri Economici allegati relativi alla fase di redazione del Progetto Esecutivo, alla fase intermedia/previsionale nel corso delle lavorazioni e al consuntivo finale in fase di collaudo : in cui risulta evidente che in tutti e tre i casi i valori complessivi sono superiori al limite di spesa di € 6.000.000, sopra indicato.</p>
102	<p>Si <del>raccomanda</del> prescrive che, in sede di progettazione esecutiva con particolare riguardo per le parti soggette a variazione determinate a seguito dell'iter approvativo del progetto, le vasche di fitodepurazione e quelle relative al trattamento delle acque di prima pioggia vengano realizzate all'esterno delle fasce di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art.96 del R.D. 25/07/1904 n. 523 nonché delle fasce A e B del PAI sul Fiume Lambro.</p>	<p>Non sono previste vasche di fitodepurazione e di trattamento delle acque di prima pioggia all'interno delle fasce di inedificabilità assoluta ai sensi dell'art.96 del R.D. 25/07/1904 n. 523 nonché all'interno delle fasce A e B del PAI sul Fiume Lambro. Si trasmette documentazione planimetrica a dimostrazione di tale assunto.</p>
115	<p>Si prescrive che in merito alle aree di servizio siano previsti opportuni spazi per la valorizzazione culturale e la fruizione turistica degli ambiti territoriali attraversati, e stazioni di rifornimento a metano.</p>	<p>Si allega lo stralcio della scheda riepilogativa dell'intervento allegato al contratto sottoscritto tra Concessionario e sub-Concessionario in data 9 gennaio 2020, sia per area di servizio "Muzza est" che "Muzza ovest", dove viene esplicitata l'ottemperanza alla prescrizione al paragrafo k " Spazi dedicati per la valorizzazione culturale e la fruizione turistica degli ambiti territoriali attraversati" e al paragrafo 3 "prodotti da erogare"</p>

135	Si prescrive di anticipare la realizzazione dell'opera "Completamento della variante alla SP 176 a Cambiagio - CD02", in modo tale che il sedime stradale, una volta disponibile, possa essere utilizzato come pista di cantiere.	Per quanto riguarda la cantierizzazione TEEM, il tracciato dell'opera connessa C02 era stato inserito nella "Planimetria di localizzazione delle piste di servizio e di cantierizzazione" (si veda la Planimetria A1755_E_A_AAX_XXXXX_0_CN_P1_001_D allegata) come "viabilità ordinaria esistente interessata da traffico di cantiere. Pertanto, i lavori erano iniziati con priorità rispetto alle altre opere connesse, come da prescrizione; tuttavia, successivamente si è reso necessario attivare una procedura autorizzativa per una variante richiesta dalla Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano) e dal Comune di Cambiagio. In ogni modo, non si sono riscontrate criticità in quanto è stato individuato un diverso itinerario per i mezzi di lavoro in relazione ai collegamenti da/per le aree di cantiere."
136	Si prescrive al Concessionario di garantire un costante monitoraggio dell'inquinamento atmosferico in corrispondenza della barriera di esazione e del centro abitato di Liscate.	Si premette che tale opera non rientra nella concessione della A58; lo svincolo di Liscate con il relativo casello e la superstrada di collegamento- SP14 rientrano nelle competenze della concessionaria BreBeMi, che gestisce l'autostrada A35. In ogni caso, durante tutta la fase di monitoraggio ambientale sono state eseguite delle misure atmosferiche a ridosso del costruendo casello di Liscate, mediante il punto ATM-LI-01. I risultati dei monitoraggi e i dati forniti da tale centralina, risultando coerenti con le previsioni, hanno consentito, al termine del monitoraggio Post Operam, la dismissione della stessa.
76	Per quanto riguarda le opere di mitigazione si prescrive che il progetto esecutivo venga sottoposto alla verifica del Ministero per i Beni Culturali, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea e della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano e della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia competenti per territorio.	Si ritiene che tale prescrizione sia già stata ottemperata, visto che i progetti oggetto della presente prescrizione sono stati approvati nell'ambito delle prescrizioni nr. 6 e 7 e che, tali prescrizioni, sono risultate Ottemperate con DVA 0018153 del 11/07/2016 (6° stralcio). Ad ulteriore specificazione, si allega la nota del Concedente CAL del 01/08/2012 a dimostrazione della partecipazione del MIBAC al tavolo di ridefinizione delle opere di mitigazione e compensazione.
77	Per quanto attiene agli attraversamenti dei corsi d'acqua e le opere di integrazione con il sistema fluviale dovranno essere studiate soluzioni tali da assicurare la qualità architettonica delle opere attraverso una specifica elaborazione progettuale volta ad armonizzare le soluzioni architettoniche degli attraversamenti, raccordandoli sia sotto il profilo dimensionale degli impalcati, sia nel posizionamento dei piloni, sia nella soluzione formale. Gli elaborati dovranno essere corredati da uno studio analitico delle sistemazioni spondali e del contesto paesaggistico. Tali elaborati progettuali dovranno essere sottoposti alla valutazione della Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Soprintendenze territoriali.	Si trasmettono in allegato le lettere di trasmissione dal Concedente CAL al MIBAC ed alle Soprintendenze territoriali del materiale progettuale. A tali istanze, non è seguito alcun riscontro da parte di tali enti
78	Si prescrive che l'opera di bonifica da ordigni bellici inesplosi (con particolare riferimento alle fasi di ricerca, localizzazione e recupero) venga fatta in conformità con il Capitolato Speciale BCM del Ministero della Difesa Ed. 1984 e delle altre disposizioni in materia e che una copia del verbale di constatazione, approntato dall'Ente Militare competente per il territorio sia inviata anche al Comando Militare Esercito "Lombardia".	Tutta la documentazione prodotta è stata inviata anche al Comando Militare Nord, che ricomprende il comando indicato; si rimanda ad uno stralcio di verbale esemplificativo.
79	Si prescrive che siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezze dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV.	L'altezza massima delle opere lungo la A58 è inferiore a 15m, ovvero il limite massimo di quanto indicato dalle disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000
81	Si prescrive che sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.	In fase di realizzazione delle opere non sono stati individuati, a ridosso delle opere in fase di realizzazione, beni culturali di peculiare interesse militare

## Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/ 05315 del 28/02/2014 (Ampliamento cava Pozz-Melzo)

1.1	al fine di evitare possibili interferenze con la roggia Trobbia, non sia superato il limite di 50m di rispetto dal ciglio della cava previsto dall'ampliamento della cava stessa	Il progetto di ampliamento è stato trasmesso in data 22/10/2014 agli enti competenti (prot: CAL-221014-0001) ai sensi dell'art 165 comma 4 del Dlgs 163/2006 e, in pari data, al MIT (prot CAL-221014-0002) ai sensi dell'art 167 comma 5 del DLgs 163/2006. Il MIT non ha dato seguito all'istanza, interrompendo il procedimento approvativo. Si allega rilievo topografico
-----	--	---

## Ottemperanza alle Prescrizioni della DETERMINA DVA/ 3284 del 14/02/2020

1	Attivare l'ottemperanza alla prescrizione n. 22 della Delibera CIPE n. 51/2011 tenendo conto degli esiti del Parere CTVA/3238 del 10/12/2020;	Si trasmette in allegato la comunicazione trasmessa ad Arpa, CAL e Regione Lombardia del 03 luglio 2020, Protocollo U/619/20/DTE/bm con cui si chiede l'avvio del tavolo finalizzato alla sottoscrizione del protocollo, in ottemperanza alla PR22
2a	Trasmettere al MATTM l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 51/2011 di cui alla tabella sopra riportata che non hanno ancora trovato l'esito di OTTEMPERATO: nn. 91b, 102, 115, 135, 136;	Si vedano le ottemperanze indicate nella tabella riassuntiva corrispondente
2b	Trasmettere al MATTM l'ottemperanza alla prescrizione 1.1 di cui alla Determina Direttoriale DVA/5315 del 28/02/2014 rispetto alla quale si richiede di eseguire il rilievo delle distanze dal ciglio della cava alla roggia Trobbia al fine di verificare che, seppur in alcuni punti inferiore ai 50 m prescritti, non vi siano interferenze con la roggia stessa anche per la presenza della vegetazione inserita durante la realizzazione del progetto di riambientalizzazione della cava;	Si trasmette in allegato il documento B11093_A_B_AB3_00000_0_CP_PL_007_A, ovvero il rilievo piano altimetrico as built finale della Cava di Pozzuolo Mna. Nel rilievo allegato sono evidenziate in colore grigio il ciglio superiore ovest della roggia, in rosso il limite dei 50mt dal ciglio della roggia ed in magenta il limite dei 40mt. Considerato che la richiesta di mantenere la distanza di 50 m dalla roggia Trobbia è giustificata con la necessità di evitare possibili interferenze con la cava, il rilievo dimostra che non vi è alcuna interferenza, né dal punto di vista idraulico, né da quello idrogeologico. In ogni caso si verifica il superamento dell'indicazione in solo tre limitati tratti del perimetro. Peraltro si rammenta che la distanza minima prevista in sede di approvazione CIPE nel 2011, pari a circa 40 m, distanza sempre rispettata anche per quanto riguarda le opere di riambientazione, è comunque ampiamente cautelativa rispetto ai 20 m indicati dalle norme di polizia mineraria (art. 104 DPR 128/59).
2c	Trasmettere al MATTM gli esiti delle prescrizioni della Delibera CIPE 51/2011 risultanti NON DI COMPETENZA DEL MATTM: nn. 76, 77, 78, 79, 81.	Si vedano le ottemperanze indicate nella tabella riassuntiva corrispondente
2d	Trasmettere al MATTM un documento tecnico corredato da fotografie attestanti la buona riuscita di tutti gli interventi a verde dentro e fuori la linea dell'infrastruttura, comprese le mitigazioni all'interno della recinzione autostradale, le scarpate inerbiti e i progetti speciali ai sensi della prescrizione 6 e 7 della Delibera CIPE 51/2011;	Si allega il documento "relazione conclusiva di illustrazione delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale."
2e	al fine di valorizzare l'attività scientifica del monitoraggio ambientale della TEEM e il supporto tecnico dato dall'OA, si richiede, visti e analizzati i dati raccolti nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, la trasmissione al MATTM e a ISPRA di un documento conclusivo che valuti criticamente le risultanze delle attività di controllo sulle diverse componenti ambientali rispetto agli effetti e/o impatti indotti dalle lavorazioni eseguite e dall'esercizio dell'infrastruttura;	Si allega il documento "Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione Generale"
2f	Trasmettere al MATTM la relazione conclusiva che illustri i progetti di tutte le opere connesse previste e realizzate in accordo con gli enti locali;	Si allega il documento "Relazione conclusiva di illustrazione di tutte le opere connesse previste e realizzate in accordo con gli Enti locali"
2g	Trasmettere al MATTM la relazione conclusiva sulla presa in carico di tutti i progetti speciali e delle aree di cava.	Si allega il documento "Relazione conclusiva sulla presa in carico di tutti i progetti speciali ambientali e delle EX aree di cava"